



FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) E ADDETTO DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP) - Modulo A (base)

Settore ISFOL: 19 - LAVORI D'UFFICIO
SubSettore ISFOL: 1911 - Sicurezza aziendale
Codice Profilo: 1911001

Descrizione

Si tratta di un percorso formativo le cui caratteristiche sono specificatamente normate a livello nazionale/regionale, che prepara all'esercizio di una specifica attività lavorativa nell'ambito dei servizi di prevenzione e protezione.

Tipologia: Dovuti per Legge - AGGIORNAMENTO

Codice ISFOL (comparto)

1911 - Sicurezza aziendale

Riferimenti normativi

D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008 e successive modificazioni;

Accordo Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano n. 128 del 7 luglio 2016 ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs 81/2008 e successive modificazioni;

Delibera della Giunta Regionale n. 838 del 31/07/2017.

Unità Formative Standard

	denominazione	contenuti	durata	modalità di validazione
1	1) Presentazione e apertura del corso: Conoscere gli obiettivi, i contenuti e le modalità didattiche del modulo. 2) L'approccio alla prevenzione nel D.Lgs. n. 81/2008: Conoscere l'approccio alla prevenzione e protezione disciplinata nel D.Lgs.81/2008 per un percorso di miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori.	1. Gli obiettivi didattici del Modulo. L'articolazione del corso in termini di programmazione. Le metodologie impiegate. Il ruolo e la partecipazione dello staff. Le informazioni organizzative. Presentazione dei partecipanti. 2. La filosofia del d.lgs. n. 81/2008 in riferimento al carattere gestionale-organizzativo dato dalla legislazione al sistema di prevenzione aziendale. 3. L'evoluzione legislativa sulla salute e sicurezza sul lavoro. Lo Statuto dei lavoratori e la normativa sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali. L'impostazione di base data al d.lgs. n. 81/2008 dal legislatore, riferendo la trattazione anche ai	8	test scritto

	<p>3) Il sistema legislativo - esame delle normative di riferimento: conoscere la normativa in tema di salute e sicurezza sul lavoro.</p> <p>4) Il sistema istituzionale della prevenzione: Conoscere il sistema istituzionale della prevenzione.</p> <p>5) Il sistema di vigilanza e assistenza: Conoscere il funzionamento del sistema pubblico di prevenzione.</p>	<p>principi costituzionali ed agli obblighi civili e penali dati dall'ordinamento giuridico nazionale. Il quadro giuridico europeo (direttive, regolamenti, raccomandazioni, pareri). I profili di responsabilità amministrativa. La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, ecc . Il D.M. 10 marzo 1998 e il quadro legislativo antincendio. Le principali norme tecniche UNI, CEI, accenni sulle attività di normalizzazione nazionali ed europee.</p> <p>4. Capo II del Titolo I del d.lgs. n. 81/2008.</p> <p>5. Vigilanza e controllo. Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni. Le omologazioni, le verifiche periodiche. Informazione, assistenza e consulenza. Organismi paritetici e Accordi di categoria. Azienda Sanitaria, Direzione Territoriale del Lavoro, Vigili del Fuoco, INAIL, ARPA.</p>		
2	<p>I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.lgs. n. 81/2008: individuare i ruoli dei soggetti del sistema prevenzionale con riferimento ai loro compiti, obblighi e responsabilità.</p>	<p>Il sistema sicurezza aziendale secondo il d.lgs. n. 81/2008:</p> <ul style="list-style-type: none"> - datore di lavoro, dirigenti e preposti; - responsabile del servizio prevenzione e protezione e addetti del SPP; - Medico Competente; - rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e di sito; - addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso; - lavoratori, progettisti, fabbricanti, fornitori ed installatori; - lavoratori autonomi; - imprese familiari. 	4	Test scritto
3	<p>Il processo di valutazione dei rischi: Conoscere i concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione. Conoscere i principali metodi e</p>	<p>Concetti di pericolo, rischio danno, prevenzione e protezione. Principio di precauzione: attenzione alle lavoratrici in stato di gravidanza. alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la</p>	8	Test scritto

	<p>criteri per la valutazione dei rischi. Conoscere gli elementi di un documento di valutazione dei rischi. Essere in grado di redigere lo schema di un documento di valutazione dei rischi.</p>	<p>prestazione di lavoro. Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica, e andamento nel tempo, registro infortuni. Analisi delle malattie professionali: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo. Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile. Valutazione dei rischi: metodologie e criteri per la valutazione dei rischi. Fasi e attività del processo valutativo. Il contesto di applicazione delle procedure standardizzate. Contenuti struttura e organizzazione del documento di valutazione dei rischi. La valutazione dei rischi da interferenze e la gestione dei contratti di appalto o d'opera o di somministrazione.</p>		
4	<p>1. Le ricadute applicative e organizzative della valutazione dei rischi: conoscere i principali rischi trattati dal d.lgs. n. 81/2008 e le misure di prevenzione e protezione.</p> <p>2. La gestione delle emergenze: a) Conoscere le modalità di gestione del rischio incendio e primo soccorso. b) Conoscere le modalità per la stesura di un piano di emergenza.</p> <p>3. La sorveglianza sanitaria: conoscere gli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria.</p>	<p>1. La classificazione dei rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza. La segnaletica di sicurezza. I dispositivi di protezione individuale: criteri scelta utilizzo.</p> <p>2. a) Il rischio incendio: caratteristiche e procedure di gestione. b) Il piano di emergenza e di primo soccorso: ambiti e applicazioni.</p> <p>3. Sorveglianza sanitaria: obiettivi e obblighi, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi.</p>	4	Test scritto
5	Gli istituti relazionali:	Informazione, formazione e	4	Test scritto

	informazione, formazione, addestramento, consultazione e partecipazione: Conoscere i principali obblighi informativi, formativi, addestramento, consultazione e partecipazione.	addestramento dei soggetti previsti nel d.lgs. n. 81/2008. La consultazione aziendale della sicurezza. Le relazioni tra i soggetti del sistema prevenzione.		
--	--	---	--	--

Totale durata: 28

Criteri di selezione

Note

Il Modulo A costituisce il corso base per lo svolgimento della funzione di RSPP e di ASPP ed è propedeutico per l'accesso agli altri moduli. Il suo superamento consente l'accesso a tutti i percorsi formativi.

La durata complessiva è di 28 ore, escluse le verifiche di apprendimento finale ed è prevista la frequenza minima del 90% del monte orario.

È consentito l'utilizzo della modalità e-learning secondo i criteri previsti nell'allegato II dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano n. 128 del 7 luglio 2016. La verifica dell'apprendimento deve essere svolta mediante test, somministrabili anche in itinere, per un totale minimo di 30 domande, ciascuna con almeno tre risposte alternative (esito positivo dato dalla risposta corretta ad almeno il 70% delle domande) eventualmente integrato da un colloquio di approfondimento.

Gli attestati vengono rilasciati dai soggetti individuati al punto 2 dell'Accordo sopra citato che provvedono alla custodia/archiviazione, anche su supporti informatici, della documentazione relativamente a ciascun corso.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente campo note si rinvia alle disposizioni contenute nell'Accordo Stato-Regioni relativo ai percorsi formativi RSPP e ASPP n. 128 del 07 luglio 2016 e s.m.i.